



Due agosto, 38 anni dopo un altro processo

Inizia oggi il procedimento contro Cavallini
Tra i testimoni anche Mambro e Fioravanti

Comincia oggi, a 38 anni di distanza, il nuovo processo sulla strage alla stazione del 2 Agosto 1980, dove trovarono la morte 85 persone e 200 rimasero ferite. Sul banco degli imputati Gilberto Cavallini, 65 anni, ex Nar, ergastolano in semilibertà, accusato di concorso nell'attentato a Bologna. È accusato di aver aiutato e supportato Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, i tre terroristi condannati in via definitiva. Cavallini li avrebbe ospitati in Veneto, fornendo documenti falsi e poi anche la vettura per il viaggio da Padova a Bologna. Un'accusa co-

struita dalla Procura sulla base di una rilettura aggiornata degli atti e su impulso degli esposti dell'Associazione dei familiari delle vittime.

Oggi, nella prima udienza, Cavallini, detto il "Negro", già condannato per banda armata nei processi sulla strage e a una serie di ergastoli per alcuni omicidi di politici, tra cui quello del giudice Mario Amato, quasi certamente non sarà in aula.

pagina III

Due Agosto, via al nuovo processo

Attesa in aula per i super testimoni Mambro, Fioravanti e Ciavardini. Novanta vittime saranno parte civile

Comincia oggi, a 38 anni di distanza, il nuovo processo sulla strage alla stazione del 2 Agosto 1980, dove trovarono la morte 85 persone e 200 rimasero ferite. Sul banco degli imputati Gilberto Cavallini, 65 anni, ex Nar, ergastolano in semilibertà, accusato di concorso nell'attentato a Bologna. È accusato di aver aiutato e supportato Valerio Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini, i tre terroristi condannati in via definitiva. Cavallini li avrebbe ospitati in Veneto, fornendo documenti falsi e poi anche la vettura per il viaggio da Padova a Bologna. Un'accusa costruita dalla Procura sulla base di una rilettura aggiornata degli atti e su impulso degli esposti dell'Associazione dei familiari delle vittime.

Oggi, nella prima udienza, Cavallini, detto il "Negro", già condannato per banda armata nei proces-

si sulla strage e a una serie di ergastoli per alcuni omicidi politici tra cui quello del giudice Mario Amato, quasi certamente non sarà in aula. Saranno presenti i suoi difensori, gli avvocati Gabriele Bordoni e Alessandro Pellegrini, così come quelli delle vittime, Andrea Speranzoni, Roberto Nasci, Giuseppe Giampaolo, che curano gli interessi di 90 parti civili. Tra i testimoni che sfiliranno in aula nei prossimi mesi, Fioravanti, Mambro e Ciavardini.

La Procura, con il pool guidato dal procuratore Giuseppe Amato e i pm Antonello Gustapane, Antonella Scandellari e Enrico Cieri, sembra volersi concentrare quasi esclusivamente sul ruolo di Cavallini nella vicenda. I difensori, scegliendo di inserire personaggi come "Carlos", al secolo Ilich Ramirez Sanchez, potrebbero provare a riaf-

fermare un'ipotesi alternativa, peraltro già battuta. Tra i nomi dei testimoni chiamati dalle parti civili, c'è invece Carlo Maria Maggi, leader di Ordine Nuovo e condannato come mandante della strage di piazza della Loggia a Brescia: una scelta che vorrebbe allargare lo sguardo al tema degli ispiratori e finanziatori dell'attentato.

- g.bal.

La difesa punta a spostare l'attenzione su una pista alternativa e chiama a deporre il terrorista "Carlos"





Condannati

Valerio Fioravanti e Francesca
Mambro, condannati per la strage



Peso: 1-10%,3-21%